



## PENSIERO *della settimana*

Gli uomini, se qualcuno  
fa a loro un brutto tiro  
lo scrivono sul marmo;  
ma se qualcuno  
usa loro un favore  
lo scrivono sulla sabbia.

**TOMMASO MORO**

**FOGLIO SETTIMANALE n. 190**  
**Domenica 18 Luglio 2004**

## La *pagina* del VANGELO

MARTA, MARTA TU TI PREOCCUPI  
E TI AGITI PER MOLTE COSE,  
MA UNA SOLA È LA COSA  
DI CUI C'È BISOGNO

VANGELO DI LUCA

## **ALESSANDRO QUASIMODO** **SULLA GUERRA IN IRAQ**

Come ha dichiarato in modo sobrio e secco Harold Pinter, scrittore inglese ritenuto da molti il maggior drammaturgo contemporaneo "...la guerra irachena ha sconvolto l'ordine mondiale, esautorando l'Onu, ferendo il diritto internazionale, creando un fossato tra Europa e Stati Uniti e suscitando nel mondo islamico propositi di rivincita contro l'Occidente invasore". La società, nella quasi totalità dei Paesi del mondo, ha condannato chiaramente la logica della guerra preventiva e permanente, affermando il suo NO *senza se e senza ma*, tuttavia il governo italiano insiste nella difesa di un impegno che definire "umanitario" è quanto meno scorretto e che sta maturando costi che si profilano come insostenibili ma che si è deciso di affrontare con la subdola idea che il creare, attraverso i mass-media, discutibili eroi da additare ad esempio di italianità, sia per l'Italia un'ottima e sufficiente ricompensa utile, secondo alcuni, a tacitare o fugare i dubbi di chi nutre diversa opinione.

Ma un eroe, anche se non mi sembra in certi casi appropriato usare questo termine, è pur sempre un uomo morto che non tornerà più alla sua famiglia.

Ogni guerra genera solo altra guerra e reca in sé il germe di una catastrofe immane di cui per lungo tempo l'uomo subirà le tragiche conseguenze.

Le parole di Quasimodo, purtroppo, suonano ancora attuali: ... *Vi riconosco, miei simili, mostri / della terra . Al vostro morso è caduta la pietà / e la croce gentile ci ha lasciati... / Alzeremo tombe in riva al mare, sui campi dilaniati/ Ma non uno dei sarcofaghi che segnano gli eroi.*

**Alessandro QUASIMODO**

## UN PO' DI CONTI...

*Un piccolo resoconto economico dei primi pagamenti finora effettuati per i lavori alla nostra Chiesa di Sant'Antonio ristrutturata. Prima ondata di pagamenti:*

Lavori edili	88.000 euro
Impianto elettrico	16.500 euro
Imp. idrico e climatizzaz.	18.000 euro
Opere di falegnameria	10.000 euro
Affreschi e decorazioni	6.000 euro
Opere in ferro	1.850 euro
Professionisti	13.000 euro
Impianto campane	5.000 euro
Varie (cancelleria, tel., viaggi...)	7.000 euro

**TOTALE 165.350 euro**

## MORTO DON AGOSTINO

E' morto nella scorsa settimana, sacerdote guanelliano don Agostino Valente. Nato a Villa San Sebastiano(AQ) il 7 Giugno 1924, entrò giovanissimo a far parte dei padri guanelliani e fu compagno di studio del nostro don Giacomo. Diventa sacerdote a Como il 26 Giugno 1949. Il suo campo di missione fu quasi sempre quello dei seminari: gli oltre quattrocento sacerdoti guanelliani sparsi nel mondo oggi, nella quasi totalità lo hanno avuto come confessore e come padre spirituale; tra costoro anche don Fabio e don Beppe. Don Agostino era legato anche ad Alberobello per aver svolto il ruolo di direttore del centro don Guanella dal Settembre 1974 al Giugno 1977; ogni anno, poi, tornava ad Alberobello durante il mese di Agosto per aiutare don Giacomo.

La congregazione guanelliana e la nostra comunità lo ricordano in stima di vita santa.

## Dall'omelia...SPUNTI

- "Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta".
- Lei **vera discepola** che antepone a tutto l'ascolto del Signore.
- Solo accogliendo il Signore nella nostra vita sapremo diventare **prossimo** per i nostri fratelli e ogni **ospitalità** diventerà per noi un incontro con Gesù.